

# Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S.



Numero 64 anno XV

Ottobre/Novembre/Dicembre 2020

## Gli anni della rivolta - il '68 a Milano e Hinterland

Il 10 dicembre prossimo uscirà il libro "Gli anni della rivolta: il '68 a Milano e nell'Hinterland", un importante documento raccontato dai protagonisti di quella stagione.

Dalla quarta di copertina dell'opera riportiamo quanto segue:

*"Il '68 nel racconto autobiografico di chi, giovane in quegli anni, è stato diretto protagonista delle lotte e dei sogni dei tanti - studenti e operai - che scandendo slogan e parole d'ordine scendevano in piazza, occupavano le aule universitarie o i reparti delle fabbriche."*

*Storie di amicizie, di scontri e incontri, di crescita culturale, rivendicazioni sociali e rivalse politiche, rivissute con gli occhi dell'attualità di ieri diventata oggi storia."*

Volume a cura di Luigi Marsiglia.

Testi di Francesco Casaroli, Giancarlo Pizzi,  
Flavio Vailati, Stefania Cassinelli, Gino Munerato,  
Adriano Zucchelli, Natale Ripamonti, Kasimiro,  
Gabriele Vesco.



Francesco Casaroli  
Giancarlo Pizzi  
& altri autori

**Gli anni  
della rivolta**  
Il '68 a Milano e nell'Hinterland  
raccontato da alcuni suoi protagonisti

via Bassi 12, 20092  
Cinisello Balsamo (MI)  
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426  
sindacato-las@libero.it  
www.ambientelavorosolidarieta.it

### IN QUESTO NUMERO:

Gli anni della rivolta - il '68 a Milano e Hinterland- pag. 1  
1987 - 2020 - 33esimo anniversario - pag. 2  
Sanità e Territorio - pag.4  
Il pasticciaccio della scuola - pag.6

---

---

# 1987 - 2020 - 33esimo anniversario

---

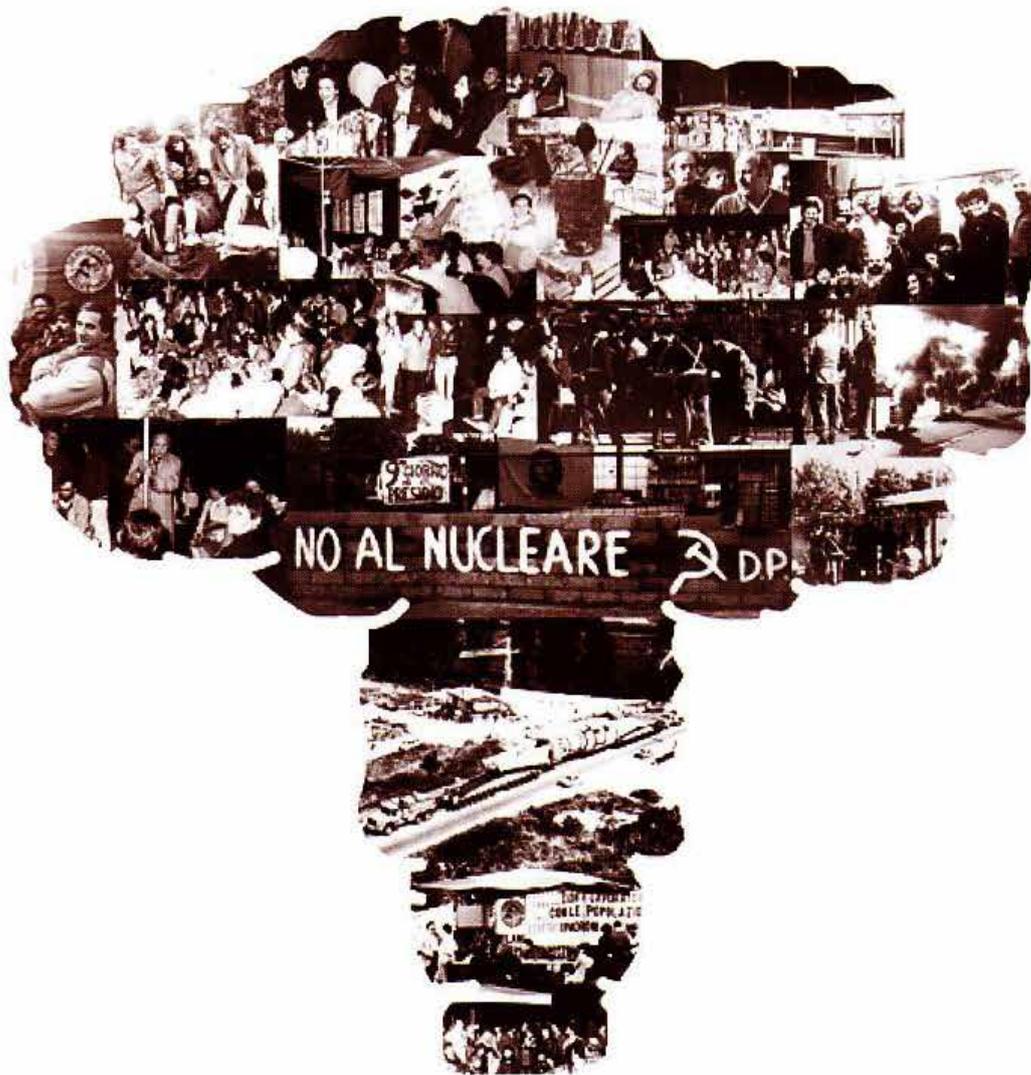
---

In questi giorni ricordiamo il 33esimo anniversario della grande lotta, raccontata anche nel film GLI OPERAI CHE FECERO L'IMPRESA, degli operai dell'Ansaldo di Sesto San Giovanni che nell'ottobre del 1987 iniziarono un blocco di produzione. Era stata infatti predisposta la produzione di componenti destinati a una centrale Nucleare in Iran, il tutto mentre il paese si trovava nel pieno della guerra contro l'Iraq. Veniva quindi fornito all'Iran, la possibilità di avere Uranio arricchito per costruire la Bomba Atomica. I lavoratori dell'Ansaldo insieme a militanti di Democrazia Proletaria, fecero una lotta pacifista e antinucleare bloccando i componenti oramai pronti alla spedizione per 15 giorni e 15 notti. Alla fine vinsero questa grande battaglia e bloccarono l'avvio della produzione nella centrale nucleare iraniana.

Durante i corsi di formazione facciamo vedere il film e spieghiamo, come si fanno le lotte coniugando lotte Ambientaliste e battaglie in difesa del posto di lavoro (anche perché, come diceva Chico Mendes "L'ambientalismo senza lotta di classe è semplicemente giardinaggio"), parlando di riconversione e tecniche di lotta operaia vittoriosa come è stata la lotta degli Operai del 1987.



ALESSIA BARONE - PAOLO CASAROLLI



# GLI OPERAI CHE FECERO L'IMPRESA

elaborazione testi

Alessia Barone

si ringrazia per  
la gentile collaborazione



collana "Storie d'Oggi"



---

# Sanità e Territorio

---

Di fronte all'imperversare della pandemia di Covid-19, sono assolutamente necessarie nuove pratiche e moderne politiche per un vero e proprio potenziamento della territorializzazione dei servizi socio-sanitari. Tale potenziamento è un elemento fondamentale, ma quasi assente in molti territori e regioni, con una debolissima presenza dell'assistenza e delle cure a domicilio.

Vanno quindi fortemente sviluppati i processi di integrazione tra medicina ospedaliera e medicina nel territorio. In questa fase storica, in molte regioni italiane, non vengono garantiti i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria distrettuale.

È necessario dislocare risorse attraverso un piano economico di investimento, avendo una vera e propria visione strategica, per poter ri-lanciare la tematica dell'assistenza e della medicina territoriale come secondo perno del Servizio Sanitario Nazionale. Solo così si potranno superare le teorie e le pratiche ospedalocentriche di molti addetti ai lavori.

Si deve pensare a una pratica di servizi socio-sanitari che riesca a migliorare la qualità della risposta alle necessità e ai bisogni di salute della comunità, in un'ottica in cui il territorio diventi soggetto attivo, al fine di integrare, appunto, le richieste del cittadino/paziente con la disponibilità e la capacità delle strutture di cure primarie e socio-sanitarie.

Per rispondere al bisogno di salute di una persona ci si deve sempre riferire a una metodologia e a una prassi sociale e sanitaria di carattere inclusivo. È assolutamente chiaro che, se si vogliono difendere in concreto le fasce più deboli della popolazione, perché molto anziane o perché colpite da patologie cronico-degenerative, in una situazione epidemica che potrebbe peggiorare, devono essere praticate delle politiche di ri-collocazione delle risorse economiche allo scopo di eliminare definitivamente la disparità tra ospedale e servizi nel territorio.

Si deve inoltre spingere ulteriormente verso l'articolazione delle strutture territoriali di assistenza e cura e potenziare la tele-medicina.

Le risorse economiche che arrivano dall'Europa devono essere utilizzate per rinnovare il sistema socio-sanitario e per superare ostacoli e difficoltà ancora presenti nei diversi territori.

Insomma, sia data nuova forza e importanza alle cure integrate e di prossimità, venga attuata ogni politica atta a prevenire il bisogno di cura, mettendo i servizi e le professioni in grado di operare in modo integrato e dialogico, realizzando concretamente la collaborazione socio-sanitaria.

È necessario dunque sbloccare il turnover del personale sanitario e aumentare le borse di studio di specializzazione. Vanno garantiti agli operatori giuste tutele e salari adeguati, in linea con gli altri Paesi europei. Il servizio

socio-sanitario deve garantire a tutte e a tutti servizi essenziali, senza generare profitto, operando in modo coordinato nei territori.

Va inoltre garantita l'autodeterminazione delle persone e delle comunità, attuando politiche di trasformazione sociale, attraverso meccanismi di inclusione, ascolto e azione collettiva diretta.

La voce e le scelte dei cittadini devono contribuire sia alla definizione dei servizi socio-sanitari, sia alle decisioni adottate ad altri livelli dei processi decisionali economici, gestionali e professionali.

**Gabriele Vesco**  
segretario Las Veneto



# PUBBLICITA'



## Assistenza domiciliare integrata *Suona difficile... ma può rendere la vita più facile*

Per i tuoi Cari che necessitano di maggiori cure,  
scegli un'assistenza personalizzata, sicura e idonea.

**openjobmetis**  
AGENZIA PER IL LAVORO

Numero Verde  
**800.29.29.89**

Seguici su  [familycare.openjobmetis.it](https://www.familycare.openjobmetis.it)

# BIOH

## Bioh Filtrazione SRL

Via Via Telemaco Signorini 13  
20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA  
DA ACQUA  
POTABILE  
A ACQUA PURA**

**CORSI DI LINGUE**

**RIPETIZIONI  
in tutte le materie**

**TRADUZIONI**

**FILOS**  
SERVIZI ALLA PERSONA

viale Matteotti 26 Cusano Milanino  
tel 0249792630  
[www.filos-srl.it](http://www.filos-srl.it)

# INFO

La segreteria nazionale L.A.S., vista la situazione del Covid decide di rinviare il 4 congresso nazionale del Sindacato Lavoro Ambiente Solidarietà che si sarebbe dovuto tenere entro la fine del 2021. Tale congresso si terrà entro il 2022, la data verrà comunicata al più presto.

Per la segreteria Nazionale L.A.S. Francesco Casarolli

# Il pasticciaccio della scuola

A Milano decine di migliaia di docenti sono in attesa da settimane di una nomina che non arriva, gli studenti li aspettano a loro volta in classe desiderosi di tornare a lavorare dal vivo, sentendone come non mai la mancanza.

Di chi è la colpa?

Al netto delle dichiarazioni trionfalistiche del Ministro Azzolina che risulta palesemente scollegata dalla realtà che ignora volutamente, e il “rumoroso silenzio” dell'ex ministro Bussetti, ora Direttore dell'ufficio territoriale milanese, la situazione è veramente surreale.

Leggendo le notizie di vari giornali e siti di informazioni è chiaro che molti hanno idee distorte su quale sia la realtà.

I docenti precari, dopo mesi di didattica a distanza, sono stati vittime di continui attacchi da parte del ministro. Dapprima si parlava di un possibile “mini” bonus docenti anche per i precari (per comprare gli



strumenti per lavorare), che ovviamente non è stato approvato; quindi la doppia iscrizione ai concorsi straordinari con domande completamente errate, poi la modalità di compilazione delle graduatorie è stata modificata dopo anni (era l'anno giusto per sperimentare?) e mentre prima questo avveniva a giugno, ora tutto è colpevolmente

slittato ad agosto. Gli uffici provinciali così hanno avuto invece dei soliti 3 mesi per elaborare le domande solamente 20 giorni, per di più Milano è stata la provincia più scelta: su circa 700.000 domande 100.000 sono arrivate nella provincia meneghina.

Una mole così grande di domande è impossibile da gestire a livello provinciale (prima era demandato tutto alle singole scuole). Perché tutto questo? Per togliere potere ai presidi? Per mortificare ancor più i docenti? Per mettere in difficoltà gli uffici provinciali?

Probabilmente la risposta è solo una: perché non si conosce il lavoro che si è chiamati a svolgere e, come accade spesso, si sottovalutano le difficoltà. Tanto in classe ci vanno i ragazzi, non il ministro.



Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).

Autorizzazione Tribunale di Monza

Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.

In Redazione: Francesco Casarolli, De Cillis Monica, Paolo Casarolli, Gabriele Vesco, Marta Valota, Gabriella De Felice, Elisabetta Balduini.

Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

